



ROTARY INTERNATIONAL

AGOSTO
1994

LIGNANO SABBIADORO



TAGLIAMENTO

DISTRETTO 2060°
ITALIA

IL CAMBIO DEL MARTELLO



Sulla sinistra il neo presidente Gastone Lazzoni mentre riceve la ruota del comando da parte del presidente uscente Remigio D'Andreis.

... e la ruota continua a girare, così nella splendida cornice del salone delle feste di Villa Manin a Passariano, sede tra l'altro del nostro club (Lignano Sabbiadoro Tagliamento), si è svolta la cerimonia per il passaggio del martello. Una cerimonia che racchiude, ogni qualvolta si ripete, un particolare significato, come voler ricordare ad ognuno di noi qualcosa che deve continuare, senza mai interrompersi, una regola che diventa realtà.

Remigio D'Andreis ha passato le consegne a Gastone Lazzoni. Il presidente uscente, prima di accomiarsi ha ricordato gli incontri avvenuti nell'anno di presidenza con autorevoli personaggi dell'imprenditoria friulana, fino alla consegna dei premi Rotary per la scuola, intitolati al socio scomparso Paolo Solimbergo.

«Mi ero prefisso di realizzare molti progetti - ha detto D'Andreis - alcuni sono andati a buon fine, altri sono stati cominciati, altri ancora sono rimasti sulla carta. Ma in fondo questa è la dimensione umana: molti sogni e qualche realtà». D'Andreis ha quindi ringraziato tutti i collaboratori e i soci per il prezioso aiuto e supporto che gli è stato assicurato. Infine un ringraziamento particolare lo ha rivolto ai giovani del Rotaract.

A questo punto, il martello è passato nelle mani del neo presidente Gastone Lazzoni, il quale così ha esordito: *«Sii un amico»*, il motto che contraddistinguerà quest'anno rotariano. Il presidente ha proseguito mettendo in risalto i principi della solidarietà e dell'amicizia, intesa come massimo servizio, come prova di coraggio e di carattere per aiutare gli altri a migliorarsi. Lazzoni ha concluso dicendo che il suo anno di presidenza sarà un anno duro per tutti, perchè tutti dovranno lavorare per il buon nome del Rotary. È seguito lo scambio dei distintivi, raffiguranti la ruota, simbolo del Rotary e gli omaggi floreali alle signore.

Enzo Fabrini

BENVENUTO GOVERNATORE



Cari amici, quest'anno è mio l'onore di dare il benvenuto al Governatore Roberto Gallo ed il piacere di presentare il nostro Club.

Club piccolo, di provincia, ma ben organizzato, attivo, sensibile alle iniziative rotariane; Club dove la gran parte dei soci è vocata alla concreta diffusione degli ideali del Rotary e sempre disponibile ad impegnarsi di persona: un Club di amici, dove l'amicizia è il vero propulsore di ogni iniziativa.

A nome di tutti i soci e mio un caldo fraterno benvenuto all'amico Roberto Gallo ed alla sua gentile consorte Michela.

Al Governatore che viene da amico fra amici chiederemo consigli utili per migliorarci. Ci farà l'onore di presiedere una nostra assemblea, avendo così l'opportunità di meglio conoscerci e valutarci direttamente.

Il nostro programma per l'anno 1994-'95 è in sue mani già da alcuni mesi. I miei diretti collaboratori ed io ribadiamo tutto il nostro impegno nel portare a compimento i programmi enunciati, che, pur se molto ambiziosi ed impegnativi, sono comunque possibili da realizzare come ci indica attivamente nella sua prima lettera il Governatore di: «Non considerare nulla irraggiun-

gibile se tutti lavoriamo insieme e uniti nel Rotary».

Spero quindi di portare a termine nel modo più produttivo e soddisfacente il programma, agevolati dall'impegno collaborativo di tutti quanti i soci e dagli apprezzati illuminati suggerimenti che Roberto Gallo ci vorrà dare. Rinnovo i nostri più affettuosi saluti a Michela e Roberto ed a lui anche un particolare sincero augurio di un felice e positivo anno di lavoro con la prestigiosa realizzazione di tutti gli obiettivi del suo programma.

Mandi Roberto

Gastone

Il curriculum di Roberto Gallo



Il dottor Roberto Gallo governatore del 2060 Distretto per l'anno rotariano 1994-95.

È nato a Vicenza il 15 ottobre 1940, diplomato con maturità classica, laureato a Padova in Farmacia. È stato titolare di Farmacia (vinta per concorso); è poi entrato per concorso nell'Amministrazione del S.S.N. (Dirigente U.S.L. e Direttore di Farmacia Ospedaliera, lavoro che tutt'ora svolge all'Ospedale di Vicenza).

Si è specializzato in Farmacia Ospedaliera all'Università di Padova, quindi in Farmacologia (indirizzo terapeutico) all'Università di Milano; si è dedicato al management sanitario.

Si occupa di studi di farmacologia (anche a motivo dei suoi incarichi nell'ordine Professionale), sull'impatto dei farmaci sulla popolazione (farmacoepidemiologia), sul rapporto costo/qualità dei farmaci (farmacoeconomia), sugli effetti indesiderati dei farmaci.

È membro della Commissione Regionale per la farmacovigilanza.

È membro della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera; della Società Europea di Farmacia Clinica; della Associazione Italiana di Immunofarmacologia; della Società Internazionale di Immunofarmacologia.

Si occupa spesso dell'insegnamento della farmacologia (nelle

Scuole per Infermieri Professionali, in gruppi di studio con Medici e Specialisti, sia in Ospedale sia in altri ambienti).

Insegna Farmacologia, come lettore, dal 1991 all'Università di Padova, presso la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

Si occupa di divulgazione nel campo dell'educazione all'uso dei farmaci (presso Comuni, U.L.S.S., mass-media). È Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Vicenza da molti anni. È membro della Commissione Nazionale per i problemi dei Farmacisti appartenenti a strutture pubbliche e della Commissione Regionale dei dirigenti Farmacisti.

È Segretario della Consulta dei Presidenti degli Ordini dei Farmacisti del Veneto.

Ha svolto (con passione, ci tiene a ricordarlo) il suo curriculum rotariano in varie Commissioni del Club di Vicenza: dal suo lavoro, nella Commissione Gioventù e Rotaract, ha maturato un rapporto di viva simpatia con i rotaractiani (è rotaractiano onorario). Si è sempre occupato dei problemi di avviamento al lavoro e formazione dei giovani, campo nel quale ha avviato una iniziativa/pilota presso il Provveditorato agli Studi di Vi-

cenza.

Si è molto occupato di Azione Professionale; è un sostenitore della crescente importanza dell'informazione rotariana, dentro e fuori i Clubs: in particolare sostiene che «farsi conoscere» come rotariani non possa più esimerci dal fare sentire più spesso la nostra voce nel campo pubblico, magari in unione con gli altri Clubs Service. È perciò d'accordo con il nostro Rappresentante Distrettuale Alfio Chisari, nell'affermare che si deve fare conoscere sempre di più il Rotary, sia ai Rotariani sia alla Comunità anche lavorando intensamente per la «res publica» in modo sempre più determinato.

Può essere anche questo, secondo Roberto, un modo non trascurabile di «guardare fuori di noi».

È stato Presidente del Rotary Club di Vicenza nell'anno 1989-'90: P.H.F. dal 1989; ha in quell'anno contribuito alla nascita del Club «Valle dell'Agno», per il quale è stato Rappresentante del Governatore. È stato componente della Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale, gruppo dell'Etica Professionale, sostenitore convinto dell'utilità della collaborazione con altri Clubs, ha dato avvio, sotto la sua presidenza al Club di Vicenza, al premio «Club Service» (Rotary-Lions-Soroptimist di Vicenza) destinato a Persone, Enti o Associazioni che abbiano bene meritato nel servizio alla Comunità. Premio che gli è tutt'ora molto caro e che è alla sua IV edizione.

Roberto è sposato dal 1985 con Michela, molto impegnata nella conduzione della sua azienda (una farmacia molto moderna). Pratica il tennis (che ha svolto a livello agonistico), lo sci e il nuoto: spera di trovare un po' di tempo per migliorare nel golf.

Pur essendo costretto a leggere molta letteratura scientifica (quella rotariana è sottintesa, è un ammiratore di Ubertone), ama soffermarsi, quando può, sulla sagistica.

UN AMBITO RICONOSCIMENTO

Al nostro club Rotaract



Diego Mancardi.

Un ambito riconoscimento è stato dato al nostro Club Rotaract con la nomina a Rappresentante Distrettuale per l'annata rotariana '95-'96 al suo Past-President Diego Mancardi che ha saputo portare in tutto il 2060° Distretto la «voce» del Club di Lignano Sabbiadoro-Tagliamento. Diego, rotaractiano da otto anni, ha saputo immediatamente inserirsi tra gli, allora, soci fondatori del Club, guardando però, sin dai primi tempi, ad una visione più ampia del Rotaract per lui inteso, in effetti, almeno a livello distrettuale.

Per questo, negli anni ha ricoperto incarichi nelle varie Commissioni del Distretto;

Anno '89-'90: Responsabile del-

la commissione sportiva; Co-Responsabile della pubblicazione Rotaract Cronicle.

Anno '90-'91: Delegato della zona 5.

Anno '91-'92: Presidente del Club Lignano Sabbiadoro-T.

Anno '92-'93: Presidente del Club Lignano Sabbiadoro-T.

Anno '93-'94: Presidente Commissione Interna del Distretto.

È giusto ricordare che nell'anno '92-'93, durante la sua seconda presidenza, il Club di Lignano ha vinto il premio «Rotaract per il Rotaract» indetto dal Distretto per premiare il miglior Club e questo dopo appena un anno da quando il Club di Lignano era stato considerato in crisi conseguente al cambio

generazionale. Sempre disponibile e dotato d'istintivo spirito rotaractiano ha fatto dell'amicizia uno dei punti cardine della sua azione e ciò lo ha portato, durante l'Assemblea di Cividale, ad una nomina, salvo alcuni astenuti, praticamente unanime.

Grande soddisfazione per il nostro Club Rotary che ha visto, così, premiate a livello distrettuale le attenzioni e l'amore profusi in questi dieci anni durante i quali il rapporto tra i due Club è sempre stato piacevole, sereno e basato sulla più sincera, reciproca, collaborazione.

A Diego, da tutti i soci del Rotary padrino i complimenti più sinceri e tanti, tanti auguri di Buon Lavoro. Bravo Diego!

Programma Commissione azione interna

Il motto del Presidente Internazionale 1994/95 Bill Huntley è «Be a friend» («Sii amico»).

Sii amico, nelle intenzioni del Presidente Huntley significa migliore partecipazione, migliore impegno, miglior aiuto agli amici.

Di per se stesso esso afferma l'importanza vitale per il club dell'Azione Interna, che deve essere osservata e seguita da ciascun socio con impegno, disponibilità e spirito di amicizia. Anche il Presidente del 2060 Distretto Roberto Gallo, nel corso dell'Assemblea Distrettuale di Padova del 18 giugno ultimo scorso ha raccomandato caldamente l'intensificazione dell'azione interna. Ciò dovendosi cercare di tradurre nello sviluppo dell'effettivo così come nella valorizzazione dell'amicizia rotariana, su cui vanno basate azioni di recupero (di assenteisti), di affiatamento tra soci, di assiduità alle riunioni, di espansione di organico, così come - se necessario - di recisione di rami secchi.

L'impegno che attende la Commissione Interna dell'anno rotariano appena iniziato appare perciò notevole.

Le proposte e le stimolazioni che saranno avanzate tenderanno senz'altro a perseguire gli obiettivi sopra cennati, con il compito di cercare soluzioni atte a rendere più piacevole ed attraente la vita del club, sia per i vecchi che per i potenziali nuovi soci. Dal momento che, se la dedizione al club e l'effettiva partecipazione al club costituiscono impegno primario di ciascun socio, altrettanto vero è che esse non devono diventare peso o

sacrificio insopportabili. Per contro non si può essere amici ove non lo si voglia.

Personalmente ho già avuto modo prima d'ora di riconoscere al direttivo e alla Commissione Interna dell'anno scorso il merito di avere molto contribuito a migliorare l'assiduità e l'affiatamento dei soci, attraverso l'allungamento dei tempi dei caminetti, basati, oltre che sulle informazioni rotariane anche su brevi relazioni da parte di soci. Su questa strada indubbiamente si deve continuare.

Anche l'effettuazione di gite, magari in occasione di partecipazione a manifestazioni rotariane, o visite a club contatto, o possibili visite «di contatto» ad altri club, sia nazionali che di altri Paesi, specie se aventi sede in luoghi interessanti, possono costituire ottime occasioni di affiatamento.

Per quanto riguarda l'attività di recupero e/o chiusura nei confronti di alcuni soci, la commissione coadiuverà il Consiglio Direttivo con la prudenza e la sensibilità che sono dovute in queste situazioni, non certo semplici e spesso anzi imbarazzanti.

Con attenzione e sensibilità andranno inoltre ricercati, nelle categorie scoperte, possibili nuovi soci, esplorando soprattutto il territorio di competenza del club, vale a dire Lignano, Latisana, Rivignano e Codroipo.

Nell'anno in corso la commissione interna si avvale di due sottocommissioni.

La prima, per l'ASSIDUITÀ E AFFIATAMENTO - SVILUPPO E CLASSIFICHE, presieduta di-

rettamente dal sottoscritto, ha come consiglieri Luigi Buttolo e Diego Gasparini.

La seconda, per l'INFORMAZIONE ROTARIANA - PUBBLICHE RELAZIONI-NOTIZIARIO è presieduta dal validissimo Enea Fabris, coadiuvato dai consiglieri Carlo Alberto Vidotto e Daniele Mummolo.

**Presidente della
commissione azione interna
Giorgio Maraspin**

BOZZA DI PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNAZIONALE

Il presidente della commissione Lorenzo Dante Ferro, coadiuvato dai soci: Piergiorgio Baldassini, Giulio Falcone e Gino Morson, ha reso noto le linee del suo programma per l'anno rotariano in corso:

a) consolidamento del rapporto di amicizia con il club contatto di Kitzbühel;

b) ricerca di un secondo club contatto possibilmente con un Paese dell'est Europa;

c) presenza del nostro club alla convenzione internazionale di Nizza in programma dall'11 al 14 giugno 1995;

d) adesione alla richiesta del Distretto per una contribuzione straordinaria di 80 dollari per socio a favore della Rotary Foundation.

LA POTENZIALITÀ TURISTICA ED ECONOMICA DI LIGNANO

a cura di ENEA FABRIS

L'estate è sinonimo di vacanza, c'è chi predilige la montagna, altri il mare. La parte del leone in questi mesi caldi la fanno però i centri di villeggiatura marini e Lignano non delude le aspettative. Oltre al mare, ad una attrezzatissima spiaggia, la possibilità di praticare dello sport, l'effervescente vita notturna, Lignano offre varie alternative alla solita routine. In questo servizio ci soffermeremo su due grandi realtà locali, ma che non sono le uniche: la nautica da diporto che offre oltre 6 mila posti barca e l'Aquasplash, un affascinante parco giochi sull'acqua, nato per primo nel nostro Paese e d'allora primo in Europa in fatto di attrazioni. Lignano, con una media di 150 mila presenze giornaliere durante i mesi estivi, è considerata la capitale estiva del Friuli Venezia Giulia.

Ma non solo, forte dei suoi 6 mila ormeggi sparsi in una decina di marine, dislocate su un raggio di 4 chilometri, è considerata pure la capitale del diportismo nautico di tutto il Mediterraneo. Altro primato di Lignano, è quello che rappresenta da sola il 60 per cento dei posti barca presenti lungo gli 80 chilometri dell'arco rivierasco del Friuli Venezia Giulia che va dalle foci del Tagliamento fino a Muggia. Si calcola che nei porti di Lignano galleggino, nei mesi estivi, oltre 6/700 miliardi.

Il lettore non si meravigli, il conteggio è semplicissimo: ci sono imbarcazioni di svariati miliardi, parecchie sul miliardo cadauna (ci teniamo bassi) il conteggio è presto fatto. L'entità degli investimenti privati per la realizzazione dei marini supera i 200 miliardi, mentre quelli pubblici sono 25.

Il fatturato di questo settore supera i 50 miliardi annui, quello indotto 10. Le spese di promozione



(solo per il settore nautico) sono attestate sul miliardo e mezzo. Siamo nell'era in cui parlare di miliardi è come parlare di noccioline.

Trovano occupazione nell'insieme della nautica liganese, dalle 300 alle 400 persone, dipende dalle stagioni. Al fine di qualificare l'offerta turistica locale, i titolari dei porti, ossia il pool degli operatori privati, si sono consorziati fra loro, creando appunto il «Consorzio Marine Lignano». Lo sforzo sinergico del consorzio è quello della valorizzazione di tutti gli insediamenti nautici del comprensorio turistico, dall'attività promozionale, al coordinamento fra servizi offerti dalle aziende consorziate e al raggiungimento di una politica di omogenizzazione delle tariffe, tendente ad eliminare ogni forma di azione concorrenziale tra gli operatori del settore.

Va dato atto quindi ancora una volta all'iniziativa privata che ha saputo arricchire il centro balneare friulano di così prestigiose strutture. E passiamo all'Aquasplash, altra struttura privata, i cui responsabili tutti gli anni inseriscono, o al-

ternano, nuove attrazioni, per mantenere inalterata quella leadership di parco più attrezzato d'Europa. Durante i mesi invernali, i responsabili visitano i numerosi parchi americani, che sono all'avanguardia in questo settore e scelgono le nuove attrazioni per la stagione successiva.

Quest'anno molto in auge «il calcio saponato». Si tratta di un campo da gioco (15 mt. per 30 circa) in PVC (polivinilcloruro) con porte e sponde nello stesso materiale, gonfiato ad aria compressa. Si formano le due squadre di cinque elementi ciascuna e... si scende in campo per vincere. Per partecipare al gioco, ci si iscrive al momento dell'ingresso e in base alle richieste, l'addetto dirà quanto tempo il cliente deve aspettare, dopodiché non gli rimane che attendere la chiamata.

Al suo interno, acqua rigorosamente saponata, che ovviamente, procura un equilibrio instabile ad ogni minimo spostamento. L'abilità dei calciatori quindi è quella di rimanere in piedi, soprattutto per poter andare in goal. Le partite, hanno la durata di dieci minuti, poi... i sopravvissuti sono pregati di uscire per lasciare spazio agli altri.

Durante il gioco, per evitare colpi al capo durante le inevitabili cadute, vengono forniti degli appositi caschetti.

Il complesso si estende su un'area di 60 mila metri quadrati, sono stati fatti 15 miliardi di investimenti. Una struttura, che lavora a pieno ritmo 70 giorni per stagione, poi un'ulteriore trentina in maniera ridotta. Ha una capienza massima di 2 mila persone ed è frequentato mediamente da 100 mila clienti all'anno. Al suo interno trovano lavoro (nei mesi estivi) 40 persone. All'interno del parco si trova una piscina di oltre 8 mila metri quadrati. La direzione afferma che in Italia non ve ne siano altre che la superino come superficie.



Produrre poco e bene



Piero Pittaro.

La produzione di vino nel mondo sta subendo, in questo ultimo ventennio, una diminuzione di produzione e di consumo notevole, tale da portare in netta recessione l'intero settore.

Attualmente la superficie investita a vigneto nel mondo è pari a 8.327.000 ettari, con una media annuale di vino quantificabile mediamente in 285.000.000 di hl.

Di contro il consumo è sceso ai minimi livelli storici, ossia a circa 230.000.000 di hl, con un supero di produzione che si aggira sui 55.000.000 di hl.

La causa dei cali di consumo del vino è da ricercarsi in un diverso sistema d'alimentazione dei consumatori, sia dei paesi produttori che

in quelli non produttori di vino. Un tempo infatti, in carenza di adeguata alimentazione, il vino era un integratore ideale di calorie, specialmente tra la popolazione agricola.

L'industrializzazione, la diminuzione del lavoro fisico, l'urbanesimo, la vita sedentaria, il trasporto meccanizzato, hanno trasformato il vino da alimento in gradimento, ossia da benzina nel motore umano a bene voluttuario.

Hanno di conseguenza avuto grande sviluppo le bevande a basso tenore alcolico come la birra, o nullo, come le bibite gassificate di fantasia attualmente in pieno boom commerciale. La produzione mondiale di birra è pari a 5 volte quella del vino, mentre è praticamente in-

calcolabile quella delle acque cosiddette minerali e bevande analcoliche.

In Europa la produzione media di vino si aggira sui 170.000.000 di hl con un consumo (consumo interno ed esportazione), quantificabile in circa 135.000.000 di hl. Il supero di produzione si aggira quindi sui 35.000.000 di hl. Questo quantitativo, al fine di riequilibrare il mercato, viene forzatamente fatto distillare dall'Unione Europea. Un tempo con notevoli contributi a sostegno, oggi ridotti di oltre il 70%.

L'alcol prodotto viene in parte utilizzato per la produzione di liquori, in parte venduto a bassissimo prezzo ai paesi dell'est europeo, mentre la maggiore quantità viene acquistata dal Brasile che lo usa come propellente per le automobili.

Attualmente l'U.E. ha predisposto un piano di normalizzazione tra produzione e consumo, in modo da evitare i superi di produzione. Detto piano prevede l'abbandono di notevoli quantità di superfici vitate, facilitate da contributi di 10/15.000.000 di lire/ettaro. Verranno inoltre eliminate tutte le forme di sostegno in caso di supero di produzione.

Quello vitivinicolo quindi è un quadro piuttosto scuro, con poche possibilità di recupero. In Italia la produzione di vino si aggira sui 60.000.000 di hl, con consumo di 35.000.000 ed esportazioni pari a 10.000.000 di hl, ed un supero pari a circa 14-15 milioni di hl.

Il consumo pro-capite è passato da 130 litri pro capite annuo nel 1950 agli attuali 53 litri annui. Esiste solo una strada per salvare le aziende: produrre poco e bene. Produrre qualità a tutti i costi, vendendo il vino ad un giusto rapporto costo di produzione-qualità-prezzo di vendita.

Piero Pittaro

Il Paul Harris Fellow a Mario Andretta



Il dottor Mario Andretta (al centro) mentre ascolta dal segretario Renato Tamagnini, la motivazione del conferimento della più alta onorificenza rotariana.

Nel corso della serata dedicata al cambio del martello, è stata colta l'occasione per un'altra interessante cerimonia, così la possiamo definire, la consegna del «Paul Harris Fellow» ad un nostro socio: il dottor Mario Andretta. Si tratta della più alta onorificenza rotariana che viene data a personaggi che si siano particolarmente distinti, sia nel club, sia nella vita privata ed imprenditoriale.

Va tra l'altro ricordato che il dottor Andretta è stato uno dei fondatori del nostro club e che ha sem-

pre tenuti alti i principi e i valori rotariani di amicizia, professionalità e disponibilità. La motivazione di questo prestigioso riconoscimento mette in luce, oltre alla lunga militanza del dottor Andretta nel nostro club, quanto lo stesso ha fatto per stringere contatti con il club di Kitzbühel (Austria).

Proprio nell'ultima visita a Kitzbühel (la primavera scorsa) l'amico Andretta è stato ufficialmente premiato da quel sodalizio come «Socio onorario». Ci complimenteremo ancora una volta con l'ami-

co Mario Andretta, per i prestigiosi riconoscimenti ottenuti.

Targa d'oro della C.C.I.A.A. a Mario Caliz

Ci scusiamo con l'amico e socio Mario Caliz per esserci dimenticati nel precedente numero del bollettino, di riportare il meritato riconoscimento che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, gli ha assegnato nel quadro della tradizionale manifestazione d'inizio estate. Quindi... a Caliz quello che è di Caliz...

Questa la motivazione: «... Mario Caliz, presidente Unione Pubblici Esercizi ed Alberghi della provincia di Udine. Prima come gestore di una tipica trattoria friulana, poi al vertice degli Esercenti Friulani e della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, ha profuso encomiabile passione ed impegno a favore della qualificazione professionale e manageriale degli imprenditori turistico-alberghieri e per lo sviluppo delle località turistiche della nostra regione».

La cerimonia ufficiale, per la consegna degli attestati, si è svolta nel salone del parlamento del castello di Udine, alla presenza delle massime autorità.

Tradizionale festa a Villa Kechler

Anche quest'anno l'appuntamento di fine estate si svolgerà, come di consueto, sabato 17 settembre, nella splendida cornice di villa Kechler a San Martino. Sarà la festa dell'amicizia rotariana e della gioventù. Un'ottima occasione d'incontro per soci, familiari e rotaractiani che avranno modo di apprezzare, ancora una volta, la tra-



Mario Caliz con la consorte.

dizionale ospitalità della signora Roberta Kechler e dell'anfitrione, per antonomasia, Gastone, quest'anno anche nella sua veste di presidente. Responsabile dell'organizzazione il past president Aligi Serafini.

Il socio Caronna al Rotaract

«Le malattie sessualmente trasmesse», questo il tema di fondo dell'incontro avuto da Riccardo Caronna con il gruppo dei giovani rotaractiani presso il ristorante «da Toni» a Gradiscutta.

Caronna nel suo intervento ha toccato varie problematiche della vita sessuale, soffermandosi su alcuni aspetti patologici emersi nel corso di questi ultimi tempi.

A Nizza la Convention del Rotary International

Dall'11 al 14 giugno 1995 avrà luogo a Nizza (Francia) il congresso internazionale del R.I. In quella occasione saranno presenti i rappresentanti di tutti i club sparsi nel mondo. Data la vicinanza al nostro Paese, vari soci hanno già dato la loro disponibilità a prendervi parte. Coordinatore per il nostro sodalizio il socio Lorenzo Dante Ferro.

Ventennale del nostro club

Il prossimo mese di giugno il Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento compirà vent'anni. Si tratta di un traguardo lusinghiero, di una tappa importante che sarà adeguatamente ricordata con alcune iniziative già allo studio.

A tal proposito il consiglio direttivo ha costituito un apposito co-

mitato così composto: Renato Tamagnini, Raoul Mancardi, Aldo Morassutti, Gastone Lazzoni, Piero Trevisan, Carlo Alberto Vidotto ed Enea Fabris.

Sii un amico

Sii un amico a casa e sul posto di lavoro:

- mostrando la tua preoccupazione verso gli altri in modo pratico;
- intensificando i vincoli che ti legano ai membri della tua famiglia e ai tuoi colleghi di lavoro;
- recando conforto a chi ha perso una persona cara o soffre di solitudine;
- estendendo la tua sollecitudine a tutti i membri della tua comunità locale.

Sii un amico nei confronti della tua comunità:

- sforzandoti di conoscere le necessità locali;
- attuando programmi di servizio e utilizzando le risorse disponibili nei vari settori d'intervento;
- alimentando il sentimento di far parte della comunità;
- aiutando a costruire l'unità.

Sii un amico verso chi vive lontano da te:

- tendendo una mano amica anche a chi non abbia ancora incrociato il tuo cammino;
- appoggiando la Fondazione Rotary;
- estendendo il tuo impegno nei confronti della tua propria comunità alla comunità mondiale in vista di una maggior comprensione internazionale;
- facendo appello alla collaborazione di tutta la comunità alla realizzazione di un utile progetto di pubblico interesse mondiale.

Lo scopo del Rotary

Lo scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare, esso si propone di:

- 1) promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- 2) informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quali mezzi per servire la società;
- 3) orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al concetto di servizio;
- 4) propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

SCOPO DEL ROTARY

«servire al di sopra di ogni interesse personale».

CHE COS'È IL ROTARY

è una organizzazione delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano assieme a livello mondiale per offrire un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace.

Assiduità

Un Rotariano può perdere automaticamente il diritto di appartenere al club qualora non adempia gli obblighi d'assiduità prescritti dall'Articolo X, § 5, dello Statuto tipo dei Rotary Club.

All'Articolo VII, § 1, dello stesso Statuto sono, tuttavia, descritti anche i vari modi in cui è possibile compensare un'assenza da una riunione regolare del proprio club.

LIGNANO SABBIADORO - TAGLIAMENTO



DISTRETTO 2060°
ITALIA

CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO ROTARIANO 1994/95

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE
SEGRETARIO
TESORIERE
PREFETTO
CONSIGLIERI

GASTONE LAZZONI
MARIO CARNEVALI
RENATO TAMAGNINI
PIERO TREVISAN
RICCARDO CARONNA
DANILO FRANZOI
RAOUL MANCARDI
CARLO ALBERTO VIDOTTO

COMMISSIONI ANNO ROTARIANO 1994/95

AZIONE INTERNA
AZIONE PUBBL. INTRESSE
AZIONE PROFESSIONALE
AZIONE INTERESSE INT.
SOTTOCOMMISSIONE PER
L'INFORMAZIONE ROTARIANA
PUBBLICHE RELAZIONI E
NOTIZIARIO

pres. GIORGIO MARASPIN
pres. GIUSEPPE ESPOSITO
pres. MARZIO SERENA
pres. LORENZO DANTE FERRO

ENEA FABRIS
CARLO ALBERTO VIDOTTO

Presidente per l'anno 1995/96
ALDO MORASSUTTI

PRESENZE SOCI GIUGNO - LUGLIO ANNO ROTARIANO 1993/94

ANDREANI VENANZO	DISPENSATO	GASPARINI DIEGO	50,00%
ANDRETTA MARIO	DISPENSATO	GRUARIN RENATO	37,50%
ARMANO ALESSANDRO	87,50%	KECHLER CARLO	50,00%
BADOGLIO GIAN LUCA	CONGEDO	LAZZONI GASTONE	87,50%
BALDASSINI PIERGIORGIO	12,50%	MAMUCCI RAFFAELE	50,00%
BASSANI MASSIMO	62,50%	MADONNA ANTONELLO	CONGEDO
BELTRAME BENEDETTO	50,00%	MANCARDI RAOUL	100,00%
BERNINI VITTORIO	/	MARASPIN GIORGIO	50,00%
BIANCHI MASSIMO	DISPENSATO	MOLINARI FRANCO	62,50%
BIASUTTI ADRIANO	CONGEDO	MONTRONE GIUSEPPE	37,50%
BULFONI ALESSANDRO	25,00%	MORASSUTTI ALDO	62,50%
BUTTOLO LUIGI	DISPENSATO	MORSON GINO	62,50%
CALIZ MARIO	50,00%	MUMMOLO DANIELE	62,50%
CARNELUTTI PAOLO	12,50%	OLIVIERI TOMMASO	25,00%
CARNEVALI MARIO	62,50%	PAULITTI GIORGIO	75,00%
CARONNA RICCARDO	75,00%	PELLA GIUSEPPE	CONGEDO
CICUTTIN GIOVANNI	50,00%	PITTARO PIETRO	50,00%
COLLAVINI WALTER	62,50%	PIVETTA MAURIZIO	50,00%
D'ANDREIS REMIGIO	87,50%	SERAFINI GIANLUIGI	75,00%
D'ANTONIO SERGIO	CONGEDO	SIMEONI BRUNO	100,00%
DI LENARDA ODDONE	50,00%	SERENA MARZIO	50,00%
ESPOSITO GIUSEPPE	65,50%	TAMAGNINI RENATO	100,00%
FABRIS ENEA	87,50%	TARQUINI GIORGIO	62,50%
FALCONE GIULIO	62,50%	TREVISAN PIERO	75,00%
FANTINI ERMETE	50,00%	TRICARICO GIUSEPPE	CONGEDO
FERRO LORENZO DANTE	87,50%	VIDOTTO CARLO ALBERTO	87,50%
FRANZOI DANILO	50,00%	ZANIN GUSTAVO	37,50%
GENOVA ANGELO	50,00%	ZORATTI LORIS MARIO	50,00%

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento
Lignano 1994 - Riservato ai soci

